

# Pillola di sicurezza: $R = P \times D$

Ai fini della valutazione dei rischi lavorativi è necessario considerare il rapporto fra probabilità del danno e gravità del risultato.

$$R = P \times D$$

**Rischi Lavorativi = Probabilità X Danno**

**La probabilità è la possibilità  
che si verifichi un danno**

**ed è influenzata dalle misure di sicurezza e  
dalle precauzioni già in atto.**

*Se è montato un parapetto, la probabilità di cadute è ridotta.*

**Il danno è qualunque conseguenza negativa  
derivante dal verificarsi di un evento  
ed è influenzato dalla natura del pericolo.**

*Le cadute nei lavori in quota comportano un alto grado di  
gravità perché possono essere causa di morte*

Definiti la Probabilità (P) e la gravità del Danno (D), il Rischio (R) può essere calcolato con la formula  $R = P \times D$  e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice:

P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D - Danno			

### Probabilità

- 1) molto improbabile (il danno dipenderebbe da un concatenamento di eventi indipendenti; secondo gli addetti è impossibile il suo verificarsi oppure non è mai accaduto un danno simile)
- 2) poco probabile (il danno dipenderebbe da condizioni sfavorevoli; eventi accaduti raramente)
- 3) probabile (il danno dipenderebbe da condizioni non del tutto connesse alla situazione ma possibili; eventi già riscontrati in letteratura)
- 4) molto probabile (il danno dipenderebbe da condizioni connesse alla situazione; eventi già accaduti).

### Danno

- 1) lieve (disturbi reversibili in pochi giorni, esposizioni croniche con disturbi di rapida risoluzione)
- 2) di modesta entità (disturbi reversibili in qualche mese, esposizioni croniche con disturbi reversibili)
- 3) grave (invalidità permanente parziale o irreversibile, esposizioni croniche con effetti di invalidità permanente parziale o irreversibile)
- 4) molto grave (invalidità totale o mortale, esposizione cronica con effetti mortali o del tutto invalidanti).

Il risultato ottenuto ci permetterà di quantificare quale sia il rischio residuo e valutare le misure di prevenzione e protezione da mettere in atto.

<b><math>R &gt; 8</math></b>	Azioni correttive indilazionabili	<b>Priorità P1</b>
<b><math>4 \leq R \leq 8</math></b>	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza	<b>Priorità P2</b>
<b><math>2 \leq R \leq 3</math></b>	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve medio termine	<b>Priorità P3</b>
<b><math>R = 1</math></b>	Azioni migliorative da programmare non richiedenti un intervento immediato	<b>Priorità P4</b>